

EPISODIO DI MIRANO 27.04.1945

Nome del Compilatore: MARCO BORGHI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Mirano	Mirano	Venezia	Venezia

Data iniziale: 27 aprile 1945

Data finale: 27 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2		1					1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Nassuato Maria, civile.
2. Un bambino, generalità sconosciute.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Durante i combattimenti venne ucciso il partigiano

Descrizione sintetica

Il 27 aprile 1945 durante le fasi della liberazione i rappresentanti del Cln di Mirano chiesero l'immediata consegna del Comune, un gruppo di partigiani a sorpresa attaccò la casa del fascio richiamando dei reparti tedeschi che soccorsero i fascisti e iniziarono una sparatoria nella piazza principale. Al termine degli scontri vi furono diverse vittime, sebbene le fonti disponibili siano incerte e discordanti sul loro numero e sulla tipologia: uno o due partigiani, uno o due tedeschi, due civili, Maria Nassuato e un bambino rimasto sconosciuto (segnalato solo in alcune fonti).

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto**

Reparti tedeschi non specificati.

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto****Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

<p>La piazza di Mirano, prima dedicata a Vittorio Emanuele II, nel dopoguerra prese il nome di Piazza Martiri della Libertà. Una lapide posta sulla facciata del municipio ricorda i caduti della guerra di Liberazione. Nel 1975 al centro della piazza è stato collocato il monumento "Al Partigiano" di Augusto Murer, scultore, allievo di Arturo Martini, fu partigiano della brigata garibaldina del bellunese "Fratelli Fenti".</p> <p>In cimitero del paese si trova il primo monumento dedicato alla Resistenza: la tomba monumentale dedicata ai Martiri di Mirano, inaugurato il 23 ottobre 1949. La spesa fu sostenuta dall'amministrazione comunale con l'integrazione di una somma raccolta con una pubblica sottoscrizione.</p> <p>Il muro del cimitero porta ancora i fori provocati dai proiettili del plotone di esecuzione, una targa ricorda i nomi dei fucilati il 17 gennaio 1945. Nel 40° della Liberazione è stata posta una lastra di marmo che riproduce le sagome dei sette partigiani uccisi.</p> <p>Nel 2011 è stato posto un cippo in memoria di Oreste Licori sulla strada che porta al cimitero.</p>
--

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

La città di Mirano è tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione perché è stata insignita della Croce di Guerra al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale. Il Ministero della difesa ha insignito il Comune, con decreto del 28 giugno 1985.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Elena Carano, *Oltre alla soglia. Uccisioni di civili in Veneto 1943-1945*, Cleup, Padova, 2007, p. 260.
Martino Lazzari, Cristina Morgante, *Mirano 1938-1948. La Resistenza e la vita della società miranese*, Comune di Mirano, Assessorato alla Cultura, Multigraf, Venezia 1997, pp. 73-74.
Vittorio Pampagnin, *La strada in salita. Fascismo e antifascismo a Fiesso d'Artico e nella Riviera del Brenta*, Fiesso d'Artico 1992, p. 196.
Giorgio Vecchiato, Marino Favaretto, *Per una storia della Resistenza nel Miranese, 23 aprile 1945 – 23 aprile 1985*, Comune di Mirano, Dolo 1985, pp. 7, 22, 53.

Fonti archivistiche:

Alcune relazioni e documenti sono pubblicati Giorgio Vecchiato e Massimo Favaretto segnalato in bibliografia.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Compilatore: Marco Borghi.

